

CORSO DI ABILITAZIONE PER ASPIRANTI CACCIATORI DI SELEZIONE DEGLI UNGULATI – SPECIE CINGHIALE

I modulo 8 h – Parte generale

Durata	Docente	Argomenti trattati
16.30 – 20.30 4,00 h (in aula) Lezione 1 6 febbraio	Dott. Paolo Viola	Generalità sugli Ungulati: sistematica, morfologia, ecologia, distribuzione e status delle specie italiane. Concetti di ecologia applicata: ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale
16.30 – 20.30 4,00 h (in aula) Lezione 2 7 febbraio	Dott. Riccardo Primi	Principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni: censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti ed indiretti, modalità di applicazione a casi concreti. Riqualificazione ambientale e faunistica: interventi di miglioramento ambientale, catture, reintroduzioni. Quadro normativo nazionale e regionale riguardante la gestione faunistico-venatoria degli Ungulati.

II modulo 8 h – PARTE SPECIALE

CINGHIALE

Durata	Docente	Argomenti trattati
16.30 – 20.30 3,00 h (in aula) 1,00 h (in aula) Lezione 3 11 febbraio	Dott. Paolo Viola	Riconoscimento in natura delle classi di sesso e di età, tracce e segni di presenza, habitat, alimentazione, interazione con le attività economiche, competitori e predatori. Comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologica riproduttiva e dinamica di popolazione
16.30 – 20.30 1,00 h (in aula) 3,00 h (esercitazione in aula) Lezione 4 13 febbraio	Dott. Fioravante Serrani	Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni Determinazione dell'età dei soggetti abbattuti, valutazione del trofeo.

III modulo 12 h – TECNICHE DI PRELIEVO

Durata	Docente	Argomenti trattati
16.30 – 20.30 2,00 h (in aula)	Dott. Riccardo Primi	<p>Prelievi: basi biologiche del prelievo selettivo, criteri generali di selezione, definizione dei piani di prelievo, periodi di caccia.</p> <p>Comportamento ed etica venatoria.</p> <p>Tecniche di prelievo: aspetto e cerca, organizzazione del prelievo, percorsi di <i>pirsch</i>, altane ed appostamenti a terra e loro sistemazione, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza.</p>
2,00 h (in aula) Lezione 5 18 febbraio		
16.30 – 21.30 2,00 h (in aula)	Sig. Paolo Papalini	<p>Balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazione al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro.</p> <p>Recupero dei capi feriti: organizzazione dei servizi di recupero, legislazione vigente</p> <p>Cani da traccia: razze, tipo di lavoro, criteri di addestramento, conduzione, il servizio di recupero</p>
3,00 h (in aula) Lezione 6 20 febbraio	Dott. Fioravante Serrani	
16.30 – 19.30 3,00 h (in aula) Lezione 7 25 febbraio	Dott. Giuseppe Catalini	<p>Trattamento dei capi abbattuti: redazione di schede di abbattimento, misure biometriche, prelievo di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie</p> <p>Trattamento delle spoglie e norme sanitarie</p>

IV modulo 16 h – ESERCITAZIONI PRATICHE

Durata	Docente	Argomenti trattati
16.30 – 20.30 4,00 h (esercitazione pratica) Lezione 8 27 febbraio	Dott. Fioravante Serrani	Esercitazione pratica per il trattamento dei capi abbattuti
14.00 – 18.00 4,00 h (poligono di tiro) Lezione 9 3 marzo	Sig. Sandro Bruni	Esercitazione pratica di maneggio e tiro con armi a canna rigata dotate di ottica di mira
9.00 – 13.00 14.00 – 18.00 8,00 h (esercitazione in campo) Lezione 10 7 marzo	Dott. Fioravante Serrani	Riconoscimento tracce e segni di presenza – simulazioni dei diversi metodi di censimento con compilazione delle schede di rilevamento, valutazione in natura delle classi di sesso ed età

Sede del Corso

CeFAS Azienda speciale della Camera di Commercio di Viterbo, Viale Trieste 127, Viterbo.

Esami finali

- L'esame di abilitazione si compone di una prova scritta, di una prova orale e di una prova pratica sul maneggio delle armi.
- Assenze ammesse per l'ammissione all'esame scritto: 20% delle ore complessive previste
- La prova scritta è formata da n. 25 (venticinque) domande a quiz con risposta multipla di cui una sola esatta. Non è ammesso alla prova orale il candidato che abbia risposto erroneamente a più di n. 4 (quattro) domande a quiz. La mancata risposta è considerata errore.
- La prova orale si basa su cinque domande, di cui una di balistica e comportamento venatorio, due di riconoscimento di diapositive di soggetti appartenenti alle varie specie, due di biologia e valutazione dell'età tramite trofei e mandibole.
- Il candidato che abbia totalizzato il punteggio minimo di 21 (ventuno) punti nella prova scritta dovrà sottoporsi a una prova di tiro, con arma rigata di calibro consentito, presso un poligono autorizzato. Al fine di accedere alla prova orale dovrà dimostrare di aver raggiunto almeno quattro centri nell'area vitale della specie oggetto di bersaglio, su cinque colpi sparati, da una distanza non inferiore a 100 m. Nel caso dell'arco tradizionale, 4 frecce su 5 entro 16 cm di diametro da una distanza non inferiore a 15 m; nel caso dell'arco compound 4 frecce su 5 entro 16 cm ad una distanza non inferiore a 25 m. La dimostrazione del superamento di detta prova dovrà avvenire mediante la presentazione alla commissione della certificazione della rosata rilasciata dal direttore di tiro del poligono. La prova orale si intende superata se il candidato totalizza almeno 3 (tre) punti, rispondendo esattamente ad almeno 3 domande.
- Il voto finale sarà espresso in trentesimi.